SOCIETÀ TIRATORI DEL CIRCOLO DI GIUBIASCO

Una storia lunga 100 anni
1913 - 2013

a cura di
Ilvo Junghi

© 2013, Società Tiratori
del Circolo di Giubiasco

Informazioni:
Soc. Tiratori del Circolo di Giubiasco
Casella Postale 1204
CH 6512 Giubiasco
Ilvo@ftst.ch

Indice

Saluto del Presidente della Società Tiratori del Circolo di Giubiasco 7
Saluto del Sindaco di Giubiasco 11
Saluto del Presidente della Federazione Ticinese delle Società di Tiro 15
La nascita della Società Tiratori 19
Lo stand di tiro a 300m 27
Lo stand piccolo calibro 41
La bandiera della Società 53
Un po' di storia dei presidenti 57
I principali risultati 65
Numeri e informazioni 75
Qualche curiosità 81

La realizzazione del presente volume è stata possibile grazie al supporto e al contributo di numerosi soci e simpatizzanti della Società Tiratori del Circolo di Giubiasco.
Si ringraziano in modo particolare:
Pier Carlo Nobile e Alberto Lotti per il materiale messo a disposizione;
Franco Marietta per la consulenza;
Massimo Passamonti per la digitalizzazione dei documenti;
Simone Rizzi per l'impaginazione;
Ilvo Junghi per i testi e la ricerca storica
e Paolo Petrocchi per la rilettura dei testi.

Saluto del Presidente della Società Tiratori del Circolo di Giubiasco

Ilvo Junghi

Quando in comitato si è discusso su come sottolineare degnamente questo traguardo raggiunto dal nostro Sodalizio, si pensò subito ad una pubblicazione, in modo che restasse negli annali e a futura memoria.

Sorse però subito il problema di chi potesse redigere una tale opera. Varie furono le discussioni e le proposte, e alla fine optammo per un opuscolo, con un gran numero di immagini. Perché questa scelta?
In primo luogo per il fatto che nessun membro di comitato ha una gran dimestichezza con la lingua di Dante; in secondo luogo per il tempo occorrente per poter redigere un libro e in terzo luogo per il fatto che nessuno se la sentiva di sobbarcarsi un così importante onere.

Con Simone Rizzi, che ringrazio pubblicamente per il sostegno dato nel correggere le bozze, per la digitalizzazione delle immagini e la relativa impaginazione e per tutti i contatti con la tipografia, abbiamo posto le basi, ossia stabilito il formato dell'opuscolo. Poi abbiamo concordato i capitoli che potevano essere presenti e infine è iniziato un gran lavoro di lettura dei vari documenti. Per fortuna, ho avuto a disposizione alcune giornate in montagna, in un casolare dove, in completa solitudine, ho iniziato a buttar giù le prime frasi.

All'inizio, mi sembrava di non riuscire a concludere nulla: troppi i documenti da leggere, non sapevo che cosa fosse importante e che cosa no; poi ho avuto una fase dove mi sembrava che ci fossero così tante cose da dire e da scrivere da non avere il tempo materiale per farlo. Poi, una volta scritto tutto quello che volevo, ecco che il testo mi appariva misero, con quelle poche pagine! E sì che ritenevo di aver scritto e faticato per ore e ore; il risultato era solo un concentrato di aride informazioni.
Allora ho chiesto aiuto a Paolo Petrocchi, un collega giornalista, che ringrazio moltissimo per avermi aiutato a correggere il mio italiano e a dare quel giusto

e accattivante sapore ai testi, indispensabile per catturare l'attenzione dei lettori. Alla fine, abbiamo aggiunto una moltitudine di immagini.
Credo che non esistano parole adatte a far rivivere quelle emozioni e quel tuffo nel passato che solo le immagini riescono a ottenere.

Sì, lo dico apertamente, mi sono emozionato moltissimo a rimirare alcune foto, che ritraevano quei soci che ora non ci sono più, ma che hanno dato moltissimo alla Società. Sono i veri trascinatori, coloro che hanno costruito le fondamenta di questo nostro sodalizio e che hanno saputo farlo crescere e prosperare sano e solido. Grazie di cuore a tutti loro!

Saluto del Sindaco di Giubiasco

Andrea Bersani

Cent'anni di storia, e speriamo che questi siano solo i primi, rappresentano un traguardo non indifferente e sono portatori di un bel pezzo di storia di questa Comunità, comprensivo, oltretutto, ben di due guerre mondiali. Cent'anni di storia, inoltre, significano soprattutto una forte identificazione di questa gloriosa Società con il territorio, con le persone e con le istituzioni; per questo, prima ancora che la Società dei Tiratori del Circolo di Giubiasco, è Giubiasco stessa ad avere bisogno della Società Tiratori e dell'impegno volontario dei suoi affiliati.

Ne ha bisogno Giubiasco, dicevo, ma non di meno ne avrà il nuovo Comune, che domani potrebbe nascere dal processo aggregativo in atto, la cui riuscita dipende anche, ma oserei dire soprattutto, dalla capacità di Associazioni, come questa, di saper mantenere vivo il senso di appartenenza al Comune, indipendentemente

© Schweizer Luftwaffe, 2010

dal fatto che, giuridicamente, si possa o meno in futuro fare parte di una realtà più grande. La Società Tiratori, vecchia di un secolo, ma pimpante come non mai, ci insegna che la passione per ciò in cui si crede va ben oltre le forme di organizzazione istituzionale; chi si mette al servizio della Comunità con successo per così tanto tempo rappresenta sempre e comunque un valore aggiunto. Per tutti. Per il presente, ma pure per il futuro. Di conseguenza sono sicuro che questa amata centenaria saprà ancora guardare avanti per molti anni ed insegnare anche ai politici, che talvolta non ci riescono, a farlo.

Buon compleanno Società dei Tiratori del Circolo di Giubiasco, a nome di tutti.

Saluto del Presidente della Federazione Ticinese delle Società di Tiro

Oviedo Marzorini

Nata dalla fusione delle Società Tiratori in Campagna e Tiratori della Morobbia nel 1913 la Società Tiratori del Circolo di Giubiasco festeggia il proprio Centenario.

Cento anni, una vita. Una vita spesa nel coltivare e promuovere la passione del tiro ed al tempo stesso nel difendere i valori fondamentali delle Istituzioni e della Comunità. Badando anche al rinnovamento attraverso la formazione delle giovani leve e delle speranze, passaggio obbligato per tenere in vita la Società ed al tempo stesso la Federazione.

Un discorso di certo non facile, specie laddove ci si è trovati confrontati con la precarietà delle infrastrutture, specie per quanto concerne il tiro a 300m. La Società ha però saputo realizzare lo stand di tiro Gaggiole, per lo svolgimento del tiro al fucile 50m, cui la FTST fa spesso

e volentieri capo per lo svolgimento delle attività di tiro Federative e per cui essa è particolarmente grata alla Società.
I cento anni dei Tiratori del Circolo di Giubiasco si sono costruiti giorno dopo giorno, tassello su tassello, nello svolgimento delle attività sportive ma anche nella camerateria e nella convivialità.
La Società ha vissuto tanti momenti importanti e significativi che sono compendiati in questa preziosa pubblicazione del Centenario.
Determinante è pure stato l'apporto ed il supporto delle tante persone, dalle più umili alle più importanti ed autorevoli, che dopo averla fondata hanno saputo mantenere vive e promuovere, nel tempo, le attività societarie.
Anche a tutti loro la FTST è particolarmente grata, con un pensiero ed un ringraziamento particolare a coloro che al tempo stesso hanno saputo dare (Marco Aurelio Nobile già membro di Comitato e socio onorario) e danno (Doriano Junghi, Vice Presidente ed Ilvo Junghi, Cassiere) un preziosissimo contributo al Comitato federativo.

Buon anniversario Società dei Tiratori del Circolo di Giubiasco, complimenti vivissimi ed ad multos annos.

<< *Assemblea dei delegati FTST 2013 organizzata a Giubiasco*

S T A T U T O

DELLA SOCIETA " TIRATORI DEL CIRCOLO DI GIUBIASCO"

in

G i u b i a s c o . -

=0=0=0=0=0=0=

Art. 1. -

Si é costituita in Giubiasco, il 30 Marzo 1913 una Società di Tiro denominata **"Tiratori del Circolo di Giubiasco"** allo scopo di addestrare i suoi membri nell'esercizio del tiro a segno e di porgere ai soci militari facile occasione di eseguire gli esercizi di tiro obbligatori. -

La Società mira ad un fine sportivo e patriottico ed é quindi assolutamente apolitica. -

Art. 2. -

Essa é composta di soci attivi, contribuenti ed onorari. -

Art. 3. -

Ogni cittadino svizzero che abbia compiuto gli anni 18, sarà ammesso

La nascita della Società Tiratori

Il 23 marzo 1913 nacque la Società Tiratori del circolo di Giubiasco. E' difficile oggi capire quali sentimenti e situazioni vivessero i membri delle due società che ebbero a fusionare, dando così alla luce questa società. Ebbene sì, vi erano ben due società di tiro a Giubiasco e appartenevano a due partiti politici di fazione opposta. Volete sapere anche perché hanno scelto il nome "del Circolo"? E' presto detto. Sappiamo che esisteva la Società Tiratori della Valle Morobbia di fede conservatrice e la Società Tiratori in Campagna di fede, logicamente, liberale. Su quest'ultima, l'unica traccia che abbiamo scovato, spulciando minuziosamente il nostro archivio e anche il Conto- Reso del Consiglio di Stato, è una richiesta di medaglia cantonale al merito per il signor Antonio Gada (allora sindaco di Giubiasco), il quale fu il primo presidente della neocostituita Società ed era membro del comitato dei Tiratori in Campagna già dal 1876.

<< *Il primo statuto della Società "Tiratori del Circolo di Giubiasco"*

Egregi Signori,

In relazione alla pregiata Vostra circolare 31 luglio u.s. ed alla relativa pubblicazione apparsa a suo tempo sulla Gazzetta dei Carabinieri Svizzeri preghiamo, per incarico avutone dagli interessati, di annunciare al Comitato centrale per l'assegnazione delle medaglie di merito, i seguenti membri del nostro Comitato. - :

---

a). Indicazioni personali	b). Carriera del Socio	c). Conseguenze sua attività	d). Attività personale. -
GADA ANTONIO - 1853 - Supp. Ufficiale Esecuzione e Fallimenti - da Giubiasco - domiciliato in Giubiasco. -	Fa parte della Società Tiratori del Circolo di Giubiasco nata dalla fusione delle 2 Società politiche Tiratori di Campagna e Tiratori della Morobbia - Entrò a far parte della Società Tiratori di Campagna nel 1876 ed é il solo superstite socio fondatore. Appartenne ininterrottamente al Comitato coprendo le cariche di Segretario, Direttore di Tiro, Presidente.	I verbali della epoca della sua entrata non esistono più. Il numero dei Soci di allora era forse di 40 - La Società attuale ne conta 160.	Frequentò tutti gli esercizi obbligatori fino al 55. anno di età. Si é sempre prestato con molto zelo e competenza in tutto ciò che poteva contribuire al prosperamento della Società.

Ne consegue che, almeno a partire da questa data, vi erano a Giubiasco dei tiratori costituiti in società sportiva o, forse, analizzando attentamente l'epoca di cui stiamo parlando, addirittura patriottica. Aah, già, ma perchè la denominazione di Circolo? Semplice: le due società coprivano un territorio con diverse località: i comuni di Giubiasco, quelli della Valle Morobbia e, non da ultimo, di Camorino. Per l'appunto, il Circolo di Giubiasco.
A quei tempi, la politica era vissuta molto sanguignamente e fra le fazioni avverse non mancavano di certo gli sgarbi, anche pesanti. Senza arrivare alle fucilate dei fatti di Stabio (1876), erano comunque tempi difficili.
Oggi non riusciamo ad immaginare come si vivesse allora. Eravamo alle soglie di una guerra mondiale (1914-1918); la vita dei contadini era pesante; quella in fabbrica o alle Officine, pure. Pochi soldi, pochi viveri e case per lo più fredde.
Ma cerchiamo di immaginarci le giornate, quando i tiratori di due società di diversa fede politica si allenavano e gareggiavano in un unico stand di tiro, quello di Camorino.
Oddio, dire stand di tiro forse è un po' troppo, visto che si trattava di uno spazio con tettoia e poco più. Ma al di là di questo, quali motivi possono essere presi in considerazione per far sì che questi tiratori, mossi sicuramente

<< *Richiesta di medaglia d'onore per Antonio Gada*

Giubiasco, 30 Marzo 1913.

Fatto richiamo alla Convenzione e Statuto che prevedono, stati adottati il 23. Marzo u. s. dalle rispettive Assemblee delle 2 Società Tiratori di Campagna e Tiratori della Morobbia già divise ed ora per virtù di tale convenzione riunite sotto il nome di "Società Tiratori del Circolo di Giubiasco,"

i Soci di quest'ultima Società in relazione all'avviso di convocazione loro diramato trovansi oggi riuniti nella sala delle Assemblee Comunali per procedere alla nomina del nuovo Comitato e fare proposte agli eventuali.

Presenti una trentina di membri, il sig. Antonio Gada, invitato dall'Assemblea, assume la presidenza della stessa, e ~~dichiarando~~ richiamando gli oggetti in trattanda aperta la seduta, invitandola a fare delle proposte sulla I. trattanda

= Nomina del Nuovo Comitato della Soc. Tir. del Circ. di Giubiasco

Biagio Pelmoni, Segretario: Presidente: Gada Antonio

dallo stesso ideale patriottico, ma divisi dalla vita quotidiana e dalla fede politica, compissero un passo così importante ed evoluto per quei tempi? Come detto, non siamo riusciti a saperlo, se non ricorrendo a supposizioni. Probabilmente, era in gioco la sopravvivenza stessa delle società per la mancanza di dirigenti o di tiratori. Dal verbale, che sancisce l'unione delle due società, rileviamo: "... ritenuto come la proposta fusione sia sotto ogni rapporto consigliabile e da desiderarsi nell'interesse di un necessario miglior funzionamento delle società stesse".
Va pertanto dato atto e sottolineato il fatto che fu un passo sicuramente non facile, ma molto lungimirante.

Magari un po' di storia ci potrà aiutare a capire meglio la situazione di quell'epoca. Ecco allora due date salienti per Giubiasco.
La prima, il 1867, che vide la fusione dei due Comuni di Giubiasco e Vallemorobbia in Piano, dopo lunga e dispendiosa lite e relativa imposizione coattiva da parte del Consiglio di Stato; e qui è possibile trovare una similitudine con la fusione delle due società che appartenevano, molto probabilmente, ai due comuni.

<< *Il verbale del primo comitato del 30 marzo 2013*

=0=0=0=0=0=0=

C o m i t a t o della Società Tiratori di Campagna - Giubiasco

P r e s i d e n t e : Gada Antonio
Vice - " : Furger Enrico
S e g r e t a r i o : Chicherio-Scalabrini Fulvio
D i r e t t o r e : Furger Costantino
Vice - " : Scalabrini Giuseppe
C a s s i e r e : Mozzini Andrea
M e m b r i : Nicola Giuseppe
Pagani Riccardo
Regusci Riccardo

=0=0=0=0=0=0=

C o m i t a t o della Società Tiratori della Morobbia - Giubiasco -

P r e s i d e n t e : Mazzoleni Luigi
Vice - " : Jauch Guido
S e g r e t a r i o : Gasparini Giovanni
D i r e t t o r e : Lavizzari Raimondo
Vice- " : Fiori Francesco
Cassiere : Donadini Carlo
M e m b r i : Melera Adelio
Jauch Salvatore
Duchini Angelo di Giuseppe

=0=0=0=0=0=0=

La composizione dei comitati delle due società prima della fusione

La seconda, il 1886, con la costituzione del Consorzio Correzione Fiume Ticino e la realizzazione del complesso di opere idriche necessarie per combattere e vincere la malaria e prevenire le alluvioni, potendo così rendere fertile, intorno al 1920, il Piano di Magadino. Giubiasco contava, nel 1860, ca. 1'500 abitanti e, nel 1913, ca. 2'500.

Crediamo fermamente che il fatto che il presidente Gada fosse anche sindaco di Giubiasco, abbia avuto un notevole peso specifico in questa fusione. Grazie alla sua influenza, la Società poté disporre, nel palazzo del Municipio, di un locale dove tenere le proprie riunioni.

CONFEDERAZIONE SVIZZERA
CANTON TICINO

LA MUNICIPALITÀ
DI
GIUBIASCO

N.° 253 Giubiasco li 7 Gennaio 1914

Spett.le Comitato della
Società Tiratori di Campagna
Giubiasco

In possesso di vostra domanda 20 Dicembre p.p. tendente ad ottenere la concessione di un locale in questo Palazzo comunale per essere adibito ad uso archivio e per tenervi le riunioni della Vostra Società, siamo a rispondere: Che questo Municipio ha risolto di aderire accordandovi il locale N.° 4, ma a condizione che venga tosto sgom

Lo stand di tiro a 300m

Come già detto inizialmente, lo stand era una specie di tettoia; i bersagli, posti a ca. 300m di distanza, erano a marcatura manuale. Lo stand era ubicato nel comune di Camorino, sulla strada che porta ai Fortini della fame, dove oggi c'è la via al Mòtt e scende il Riale Grande.
La prima data che abbiamo trovato, che cita questa piazza di tiro, è il 1896, ma crediamo che anche prima si praticasse un'attività sportiva.
La marcatura era manuale, senza un sistema di collegamento fra il tiratore e i marcatori posti a 300m di distanza. Ad ogni colpo sparato, il marcatore controllava il suo bersaglio e con delle palette colorate comunicava il punteggio. Anche i bersagli erano diversi da quelli odierni. Avevano sì il nero circolare in mezzo, ma di diametro più grande (1,80 m) e diviso in soli 5 cerchi; il centro misurava 36 cm. Nel programma di tiro si utilizzava spesso la posizione in piedi, senza appoggio e

<< *La concessione del locale*

Soc. Tiratori del Circ. di Giubiasco
GIUBIASCO

Al sigr. R e g a z z o n i L u i g i

costruttore meccanico

B E L L I N Z O N A . -

Nella sua riunione del 28 Dicembre u.s. la nostra assemblea ha esaminato la vostra lettera del 20 Dicembre a.s. ed ha risolto di non accordarvi quanto domandate. -

Essa ritiene che la Commissione Speciale incaricata dei lavori di chiusura dello Stand di Camorino fu già troppo generosa con voi per avervi dato la preferenza malgrado l'offerta migliore di altro fornitore; per avervi tutto pagato in base al convenuto, senza sconto, senza ritardo. -

Dove avreste trovato maggior correttezza ?

Siate sincero, caro sigr. Regazzoni, e ditsci che proprio non meritiamo di essere più oltre molestati. -

Colla massima stima,

PER LA SOCIETA TIRATORI D. CIRC. di GIUBIASCO:

I L PRESIDENTE :

firm. A. Gada

pertanto già il solo fatto di centrare il bersaglio costituiva un bel risultato. Il 26 aprile 1913 vennero deliberati i lavori per la sistemazione dello stand. Si parla di mattoni e ferro; pensiamo che, durante i lavori di costruzione, la casa del tiratore fu chiusa dai quattro lati. I costi risultarono di fr. 4,20 al mq per i mattoni e di fr. 460.– per tutto il ferro. Si verificò un piccolo disguido in relazione al pagamento di una fattura; nella pagina sulla sinistra riportiamo la missiva, così come l'abbiamo trovata negli archivi.

Nel 1914 la Società fu presa di mira da alcuni malintenzionati che misero a segno un importante furto. Dal verbale e dall'inventario dei beni della Società nel 1913 si può evincere l'identità del furto.

Nel 1921 vi fu uno scambio di corrispondenza fra la Società e il comune di Camorino, che voleva impedire i tiri durante i giorni feriali, dunque anche di sabato. Questa località già allora mal tollerava l'insediamento dello stand con la relativa attività. Non bisogna pertanto meravigliarsi se si arrivò alla definitiva chiusura nel 1968.

<< *La lettera con la quale la Società si rifiutava di pagare i lavori svolti*

Verbale di constatazione del furto

stato commesso allo Stand di Camorino nel mese Ottobre-Novembre

1914.-

======

Giubiasco, 8 Novembre 1914.-

L'Amministratore della Piazza Pietro Ragucci m'avverte (ore 10 ant.) che il Cassiere Gius. Mozzini, recatosi un ora fa allo Stand per cercarvi delle buste constatò un ammanco di munizione ed involucri.-

Mi reco immediatamente allo Stand coi prefati signori Ragucci e Mozzini e constato, previo controllo fatto col Cassiere, la scomparsa di :

N. 22 pacchi munizione per fucile

N. 13 " " " pistola

Kg.60 circa di involucri

per un importo complessivo di circa 100 franchi.-

Nessuna traccia visibile ha lasciato il ladro, e nessun particolare che spieghi come egli sia entrato.-

Il Cassiere Mozzini entrando nello Stand, osservò che il cassone nel quale sono conservati sotto chiave gli involucri e la munizione aveva le viti di sicurezza del lucchetto strappate.- Un intacco abbastanza pronunciato é visibile all'estremità delle viti, e ciò prova che il ladro per strapparle si servì di una tenaglia.-

Il sigr. Mozzini constatò inoltre che la chiusura in lamiera corrispondente al bersaglio N. 6 era, nella parte inferiore, aperta.-

È il ladro entrato da quella parte, oppure, come é molto più verosimile, é soltanto uscito di là per maggior comodità entrando invece per l'apertura sotto la gronda del tetto ?

Risponderanno, se possibile i detectives il cui intervento sollecito dall'on. Commissario in questo stesso momento.-

Mi reco anche dall'on. Giudice di Pace del Circ. di Giubiasco per la constatazione legale del fatto.-

Il Cassiere Mozzini é invitato a trasportare al suo domicilio gli involucri e la munizione residuante che la discrezione oppure la paura del ladro ci ha risparmiato, - e ciò a prevenire la ripetizione dello sgradito complimento.

In fede [illegible] Segr.

Pietro Ragucci

Presidente dichiara chiusa la seduta.-

Per il Comitato:

Il Presidente

A. Gada

Il Segretario

[illegible]

Giubiasco 21. XII. 1913.

Il Segretario della Società si rende allo Stand di Camorino per la compilazione dell'inventario dei mobili di proprietà della Società rimasti nello Stand sotto responsabilità dell'Amministratore della Piazza.-

Presenziano l'operazione di compilazione dell'inventario oltre il prefato Segretario i Signori Pietro Ragucci Amministratore della Piazza e Mozzini Giuseppe Cassiere.

Detto inventario dà il seguente risultato:

INVENTARIO

del materiale di Tiro esistente nello Stand di proprietà della

SOCIETA TIRATORI DEL CIRCOLO DI GIUBIASCO in Camorino.

21. Dicembre 1913.-

=O=O=O=O=O=

BERSAGLI. 14 Bersagli A. la maggior parte con tela inservibile

2 " B. " " "

6 bersagli vecchi per revolver d'ordinanza (fuori corso sebbene in buono stato di manutenzione.-)

1 coulisse in legno coi due bersagli per pistola d'ordinanza.-

Apparecchi MARCATORI E DI SEGNALAZIONE.-

12 palette per segnalazioni ai bersagli a 300 e 400 metri.- (grandi)

14 palette " " " " a 300 " (piccole)

2 palette " " " " a 50 metri (pistola)

14 " con numeri 1-10

17 banderuole rosse

1 banderuola bianca

1 cornetto

Nel 1939 fu rifatta la butte, su richiesta del Dipartimento militare cantonale, per ottemperare alle nuove disposizioni; nel contempo fu posato un cavo per i campanelli. Durante la Seconda guerra mondiale, l'attività di tiro era ridotta ai minimi termini a causa della penuria di munizione. Ciò nonostante, nel 1942 si organizzò un corso GT con ben 25 partecipanti.

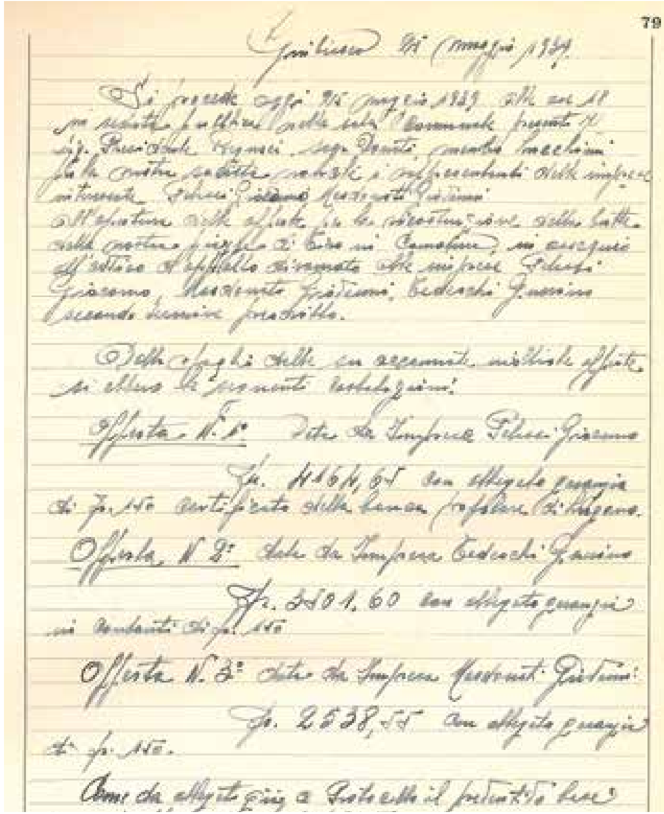
Nel 1943 furono azzerati tutti i debiti contratti per i lavori allo stand, eseguiti nel 1939. Erano periodi difficili dal punto finanziario e non solo.
Alla fine della guerra lo stato dello stand, e in modo particolare del tetto, era pessimo, per cui nel 1946 furono eseguiti nuovi lavori allo scopo, con una spesa di fr. 3'000.-, in gran parte sussidiati dal Comune, dal Cantone e dalla Confederazione. La numerosa partecipazione ai TO, con le relative code e i lunghi tempi di attesa, erano fonti di malumore tra i cittadini.

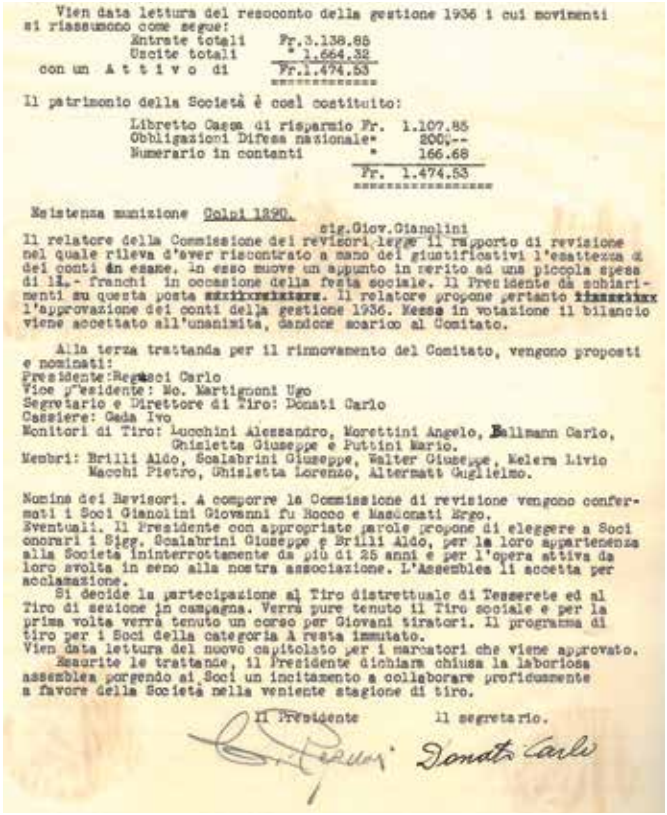
Nel 1952 la Società fu richiamata, dal Dip. Militare federale, a rispettare maggiormente i termini di riconsegna del materiale del TO Quell'anno sparavano 330 tiratori; nel 1938 erano 192; nel 1943 meno di 100 a causa della mobilitazione, e il sussidio era di fr. 1.50.

<< *Verbale del furto del 1914 (a sinistra) e inventario del 1913 (a destra)*

Nel 1951 si navigava, finanziariamente parlando, in cattive acque. Si avevano in cassa soltanto 97 franchetti. Comunque, la Società era convinta che bisognava investire nei giovani. In particolare, nel 1954, i giovani erano ben 54 e perciò si decise di organizzare, l'anno successivo, la Giornata Cantonale del Giovane. Cosicché il 18 settembre 1955 questa importante manifestazione cantonale ebbe luogo a Camorino e la numerosa partecipazione costrinse la Società, per il pranzo, a decentralizzare i giovani nei vari ristoranti della zona. Sulla Gazzetta dei Tiratori fu pubblicato un articolo di elogio per l'ottima, riuscitissima organizzazione.

La delibera nella quale vengono decisi i lavori alla butte





Vien data lettura del resoconto della gestione 1936 i cui movimenti si riassumono come segue:

Entrate totali	Fr.3.138.85
Uscite totali	" 1.664.32
con un A t t i v o di	Fr.1.474.53

Il patrimonio della Società è così costituito:

Libretto Cassa di risparmio Fr.	1.107.85
Obbligazioni Difesa nazionale"	200.--
Numerario in contanti "	166.68
Fr.	1.474.53

Esistenza munizione Colpi 1890.

sig.Giov.Gianolini

Il relatore della Commissione dei revisori legge il rapporto di revisione nel quale rileva d'aver riscontrato a mano dei giustificativi l'esattezza di dei conti in esame. In esso muove un appunto in merito ad una piccola spesa di Lt.- franchi in occasione della festa sociale. Il Presidente dà schiarimenti su questa posta xxxxxxxxxxx. Il relatore propone pertanto xxxxxxxx l'approvazione dei conti della gestione 1936. Messa in votazione il bilancio viene accettato all'unanimità, dandone scarico al Comitato.

Alla terza trattanda per il rinnovamento del Comitato, vengono proposti e nominati:
Presidente:Regazzi Carlo
Vice presidente: No. Martignoni Ugo
Segretario e Direttore di Tiro: Donati Carlo
Cassiere: Cada Ivo
Monitori di Tiro: Lucchini Alessandro, Morettini Angelo, Bellmann Carlo, Ghisletta Giuseppe e Puttini Mario.
Membri: Brilli Aldo, Scalabrini Giuseppe, Walter Giuseppe, Kelera Livio Macchi Pietro, Ghisletta Lorenzo, Altermatt Guglielmo.

Nomina dei Revisori. A comporre la Commissione di revisione vengono confermati i Soci Gianolini Giovanni fu Rocco e Mascionati Ergo.
Eventuali. Il Presidente con appropriate parole propone di eleggere a Soci onorari i Sigg. Scalabrini Giuseppe e Brilli Aldo, per la loro appartenenza alla Società ininterrottamente da più di 25 anni e per l'opera attiva da loro svolta in seno alla nostra associazione. L'Assemblea li accetta per acclamazione.
Si decide la partecipazione al Tiro distrettuale di Tesserete ed al Tiro di sezione in campagna. Verrà pure tenuto il Tiro sociale e per la prima volta verrà tenuto un corso per Giovani tiratori. Il programma di tiro per i Soci della categoria A resta immutato.
Vien data lettura del nuovo capitolato per i marcatori che viene approvato.
Esaurite le trattande, il Presidente dichiara chiusa la laboriosa assemblea porgendo ai Soci un incitamento a collaborare proficuamente a favore della Società nella veniente stagione di tiro.

Il Presidente Il segretario.

Regazzi Donati Carlo

Parte del verbale dell'assemblea del 1937

Nel 1960 si procedette alla richiesta di ampliamento dello stand di tiro; i bersagli sarebbero aumentati da 6 a 16. Si riscontrarono subito delle opposizioni da parte del municipio di Camorino e di alcuni privati. Inoltre, un progetto di teleferica, inoltrato pure in quel periodo, complicò ulteriormente le cose. Il Consiglio di Stato desiderava che Camorino diventasse consorzio e questo fatto mandò su tutte le furie il Municipio e il Consiglio comunale.
L'incontro del 3 aprile 1962 con le varie istanze fece capire alla Società che la situazione era critica: le leggi a tutela del tiro ed il fatto di essere proprietari della casa del tiratore e

In apertura il Pres. Martignoni illustra ampiamente la buona riuscita del corso giovani tiratori. Su n° di 54 hanno iniziato il tiro e in n° di 54 hanno ~~terminato~~ regolarmente il tiro. tiro obbligatorio: Vengono fissate le seguenti giornate: 11 aprile e 25 pure di aprile 8 maggio e probabilmente l'ultimo agosto.

Tiro Federale: decentrato: Vengono formati 3 gruppi che effettueranno il tiro il 2 maggio. La formazione definitiva verrà data dai risultati degli ale-

della butte non risolvevano i problemi.
Il fatto poi che il Dipartimento Militare avesse in preventivo lo spostamento con relativo ampliamento dello stand dei Saleggi di Bellinzona, peggiorò ulteriormente la situazione e ritardò ancor di più la decisione finale. Addirittura si arrivò a pensare di costruirne uno in zona Boschetti a Sementina con 40 bersagli. Fitta la corrispondenza in quegli anni e netto il rifiuto di qualsiasi dialogo con Camorino, il cui Municipio negò a più riprese la sua presenza agli incontri previsti.

In una lettera si può leggere:
"Il consiglio comunale ha rifiutato categoricamente qualsiasi autorizzazione ad un ampliamento dello stand. "
Negli archivi scoprimmo una nutrita corrispondenza di svariate centinaia di pagine, avvenuta tra il 1960 e il 1972. La questione tenne i membri della Società sulle spine, con conseguenti ricorsi e controricorsi, spiragli di luce che facevano ben sperare e delusioni cocenti. Si giunse poi al 26 maggio 1972, con la vendita della casa del tiratore al Sig. Sergio Sarina per il modico importo di fr. 18'000.–. La Pagani SA rilevò la butte per fr. 15'000.— il 20 marzo 1974.

<< *Estratto del verbale del comitato del 7.04.1954*

Allenamento allo stand di tiro di Camorino

La Società in scampagnata al Tiro federale di Zurigo

D. Bandinelli / E. Junghi
E. Ongaro / E. Colombini

I tiratori della Società in Trasferta al tiro di Interlaken

Lo stand piccolo calibro

Inutile dire che la chiusura dello stand di Camorino segnò moralmente molti soci e gettò la Società nello sconforto più profondo e sull'orlo dell'abbandono. Da più parti si chiedeva di rinunciare all'organizzazione del tiro obbligatorio che competeva ai comuni.
Avremmo però così messo in difficoltà sia Camorino sia Giubiasco, il quale ci aveva sempre sostenuto ampiamente durante gli anni difficili delle trattative inerenti allo stand di Camorino.
Perdere il proprio stand, per una società di tiro è come essere messi in strada per una famiglia: si perde la propria casa, la propria sede sociale, il luogo privilegiato d'incontro dei soci.
Una disciplina prendeva sempre più piede in quel periodo, forse anche grazie al fatto che era ammessa e praticata alle Olimpiadi, e convinse i membri di comitato di allora a optare per una superficie di tiro minore,

dove poter insediare uno stand a 50m. Già nel 1966 si cercò un terreno adatto. Molte le richieste rivolte a privati per affittare un terreno; ma quando si parlava di costruire uno stand di tiro, giungeva l'immancabile diniego, immediato e inderogabile.
Vi fu la possibilità di un terreno nei pressi del ponte Torretta, ma il comitato non desiderava insediarsi in territorio di Bellinzona. Questa opzione fu tenuta in considerazione un po' come ultima ratio.
Si accese poi un barlume di speranza, seppure per poco tempo, per un possibile insediamento in zona Scarpapè di uno stand a 300m. Subito ci si accorse, con il Municipio di Giubiasco, che bisognava fronteggiare diverse e ardue difficoltà.
Si ipotizzò pure di rimanere a Camorino, nello stesso luogo. Invece di sparare a 300m, si sarebbe ridotta la distanza di tiro a 50m, causando perciò meno rumore, ma il comitato non volle rischiare. Camorino ci avrebbe presumibilmente ostacolati fino all'ultimo.
Le ricerche proseguirono e, dopo alcuni anni di sconforto, ecco rinascere la volontà, la caparbietà del comitato di poter avere una propria piazza di tiro. Inutili i tentativi volti a cercare un terreno lungo più di 300m: era

SOCIETÁ TIRATORI DEL CIRCOLO DI GIUBIASCO

AZIONE VENDITA MATTONI

5.- FR

№ 2364

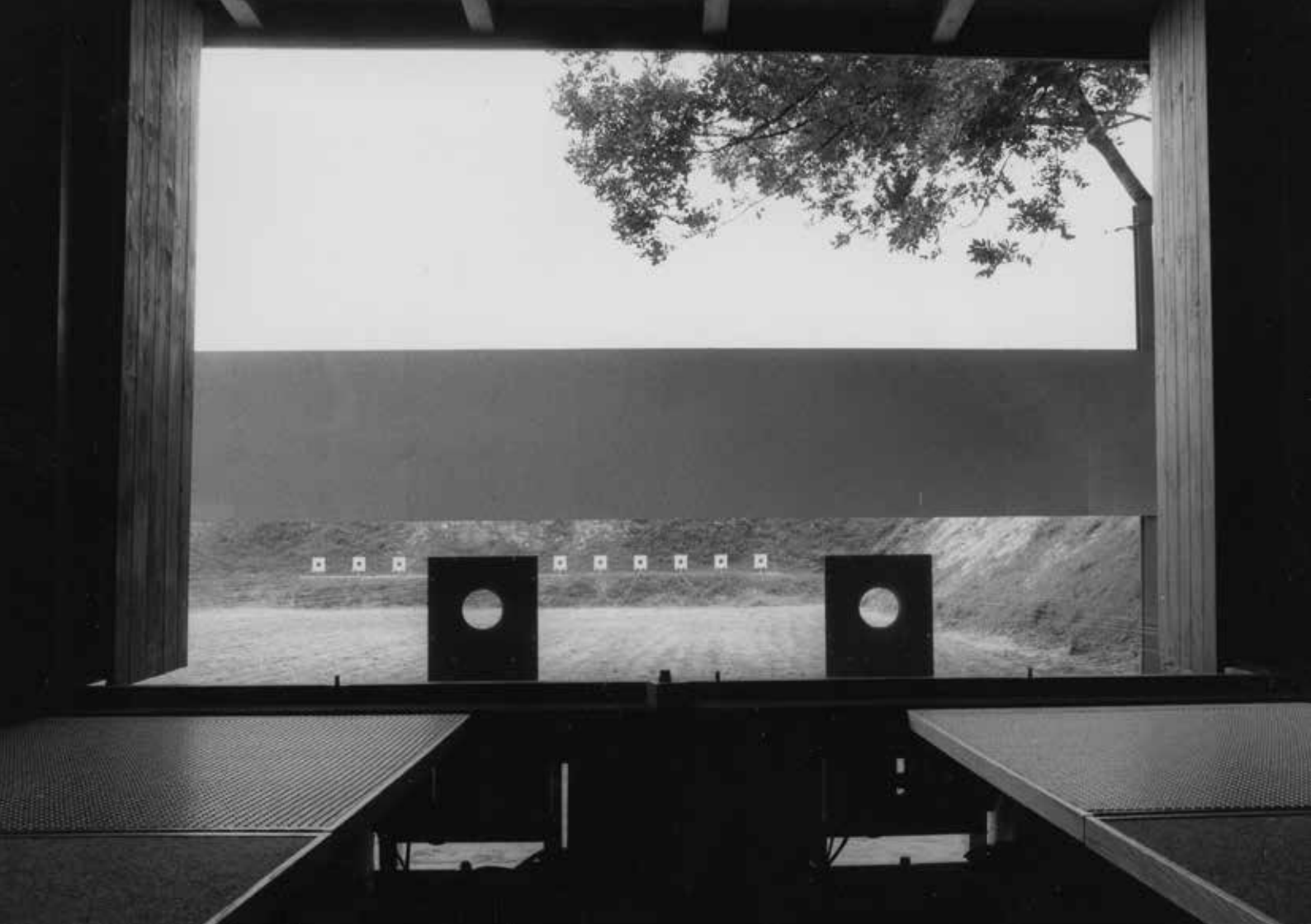
praticamente impossibile trovare una così vasta superficie senza dover scendere a enormi compromessi, con il rischio di vedere annullati gli sforzi dopo pochi anni di attività.
Chiedemmo alle Autorità di assegnarci un terreno in zona campo sportivo, ma la richiesta fu respinta dal Municipio di allora, dopo un esame forse un po' superficiale. E quel rifiuto diede avvio a un lungo cammino, durato parecchi anni, che ci portò a considerare successivamente diverse alternative.
Ricordiamo il progetto Seghezzone, abbandonato già dopo il primo preventivo di massima, a causa del prospettato nuovo tracciato della strada del piano e del possibile insediamento del nuovo camping del TCS. Il bello è che né la strada né il camping furono mai costruiti.
Successivamente si prospettò una possibilità in zona Serta, studiata fino al preventivo di dettaglio (con tante giornate e serate passate in riunioni, a lavorare con ingegneri e architetti e a batter capitolati) e poi pure abbandonata a causa della precarietà del diritto di superficie, proposto per una durata di soli 10 anni rinnovabili.
Ce n'era abbastanza per farci gettare la spugna! Ma, come si dice, non tutti i mali vengono per nuocere. E fu proprio questa ennesima, cocente delusione

a spronarci a riproporre la soluzione iniziale nella zona del campo sportivo. E questa volta il nostro Municipio, che era stato a lungo testimone dei nostri sforzi e della nostra indomabile caparbietà, riconsiderò con un altro spirito la nostra richiesta. Era la volta buona: ci si avviava, finalmente, alla realizzazione dello stand!

Per non pesare troppo sulle casse della Società, furono organizzate svariate tombole fra il 1983 e il 1987, tutti i martedì, da gennaio ad aprile, con premi che si aggiravano fra i fr. 3'000.– e i fr. 5'000.– a serata. Un vero tour de force che impegnò non poco tutti i soci, nelle serate invernali al ristorante Millefiori, quando allora si poteva ancora fumare nei locali pubblici. Ogni serata era come finire in una "grà" e tornavamo a casa che sembravamo pancette affumicate.
Se alcuni soci si davano il turno per i controlli di quintine e tombole, per la distribuzione delle cartelle e dei premi, ecc., va pure elogiata la presenza, a tutte le serate, di Franco Marietta quale speaker e estrattore di tombolini, e di Ezio Junghi quale cassiere e preparatore delle cartelle da distribuire.
Prima ancora, negli anni 1977 e 1978, due serate danzanti apportarono nelle casse della Società più di fr. 7'000.–. Siccome l'impegno era però notevole e

la partecipazione del pubblico non altrettanto ottimale, si abbandonò questa formula per indirizzarsi sulle citate tombole. All'inizio, neanche loro davano buoni risultati, ma con un' ottima strategia di distribuzione di premi in oro, ecco che la sala era praticamente sempre stracolma.

Fra il 1984 e il 1986 avvenne la costruzione dello stand PC.
Dotato di 12 linee di bersagli a spola e progettato dall'architetto Primo Del Biaggio, fu inaugurato il 29 giugno 1986. L'evoluzione tecnica portò poi, nel 2003, ad un ammodernamento: i vecchi bersagli a spola furono sostituiti con quelli elettronici della ditta SIUS e inaugurati il 10 maggio 2003.
Come a Camorino, anche lo stand PC fu visitato un paio di volte dai ladri; un furto, in particolare, ci lasciò increduli: infatti nel1997 furono rubati diverse carabine e vario materiale di tiro, nonché della munizione, per un valore che superava i fr. 15'000.–. La nostra costernazione non era dovuta all'importo, quasi interamente rimborsato dall' Assicurazione Mobiliare, ma al fatto che alcune carabine erano di proprietà privata e, in particolare, una era stata donata da un anziano socio, Carlito Baracchi, per il quale tutto il comitato nutriva un sentimento di profondo affetto.



La bandiera della Società

All'inizio degli anni Sessanta, il comitato iniziò seriamente a pensare che era giunta l'ora propizia affinché la Società si dotasse di una bandiera. Fu creata una commissione ad hoc, che elaborò un progetto, ma soprattutto valutò il relativo onere finanziario.
Sulla base appunto dei costi, si optò per un gagliardetto, evidentemente meno oneroso rispetto ad un vessillo vero e proprio.

La famiglia Marietta fu molto attiva in quest'ambito. Fu scelto il disegno eseguito da Franco. Il 31 ottobre 1964, al Ristorante del Sole a Giubiasco, avvenne l'inaugurazione. Quale padrino fu chiamata la Società Tiratori svizzero tedeschi di Bellinzona, con la quale si intrattenevano, a quei tempi, ottimi rapporti di amicizia. Quale madrina fu scelta la Signora Ada Marietta. Invitata d'onore la società Feldschützen di Lucerna.
Il costo del gagliardetto ammontò a fr. 1'100.– a cui si dovettero aggiungere ca. fr. 400.– per la cerimonia. Tutte le spese furono coperte grazie alle sottoscrizioni dei soci.

<< *La madrina Ada Marietta tiene a battesimo la bandiera*

SOCIETA' TEATRALE
del CIRCOLO di GIUBIASCO
1886 FELDSCHUTZEN BELLINZONA
Luzern 1889 1951

SOCIETA' TIRATORI
del CIRCOLO di GIUBIASCO
1886 FELDS

Il "Presidentissimo"
Marco Aurelio Nobile

Un po' di storia dei presidenti

Ad Antonio Gada, primo presidente con vice Luigi Mazzoleni, il nonno di Alfonsino Mazzoleni, succederà nel 1933 Carlo Regusci. Nel 1948 sarà la volta del dott. Felice Solari, che prenderà il timone fino al 1950. Poi, per un solo anno, fu la volta di Walter Pedrini. Nel 1952 gli successe Ugo Martignoni, con Marco Aurelio Nobile quale vice. Quest'ultimo, detto "il Presidentissimo", prese le redini della Società nel 1966 ma, dopo un paio di infarti fortunatamente superati senza conseguenze, dimissionò passando il testimone nel 1976 ad Aurelio Lotti.
Nel 1989 fu la volta di Doriano Junghi, che affidò poi la guida della Società a sua moglie Graziana nel 2004. Dal 2010 la conduzione è affidata a Ilvo Junghi.

COMMEMORAZIONE DEFUNTI.

Egregi Consoci,

Prima di procedere negli incombenti pei quali ci siamo riuniti questa sera consentite ch'io ricordi al Vostro pensiero memore e grato i Consoci perduti nel corso dell'anno 1933 e cioè Giuseppe Nicola , attivo elemento del nostro sodalizio per lunga serie d'anni ed il tanto compianto nostro Presidente il venerando cittadino Antonio GADA il cui decesso, avvenuto l'8 corrente, ha sollevato cosi vasta eco di cordoglio e di rimpianto.

Patriota tutto d'un pezzo Egli diede il suo entusiastico appoggio e la sua attiva collaborazione alla nostra Associazione fin dalla sua fondazione ed ancora in questi ultimi tempi, malgrado le numerose cure che lo assillavano e gli acciacchi dell'età presenziava alle nostre riunioni e si interessava all'andamento della So-

La morte del primo presidente Antonio Gada l'8 marzo 1934

Aurelio "Lello" Lotti, presidente dal 1976 al 1989

La Società Tiratori

del

Circolo di Giubiasco

conferisce al Socio

Francesco Rusca

il titolo di **Socio Onorario**

(**1876 - 1913**).

Per la Società:

Il Presidente	**Il Segretario**
A. Gada	Fulvio Chicherio Calabria

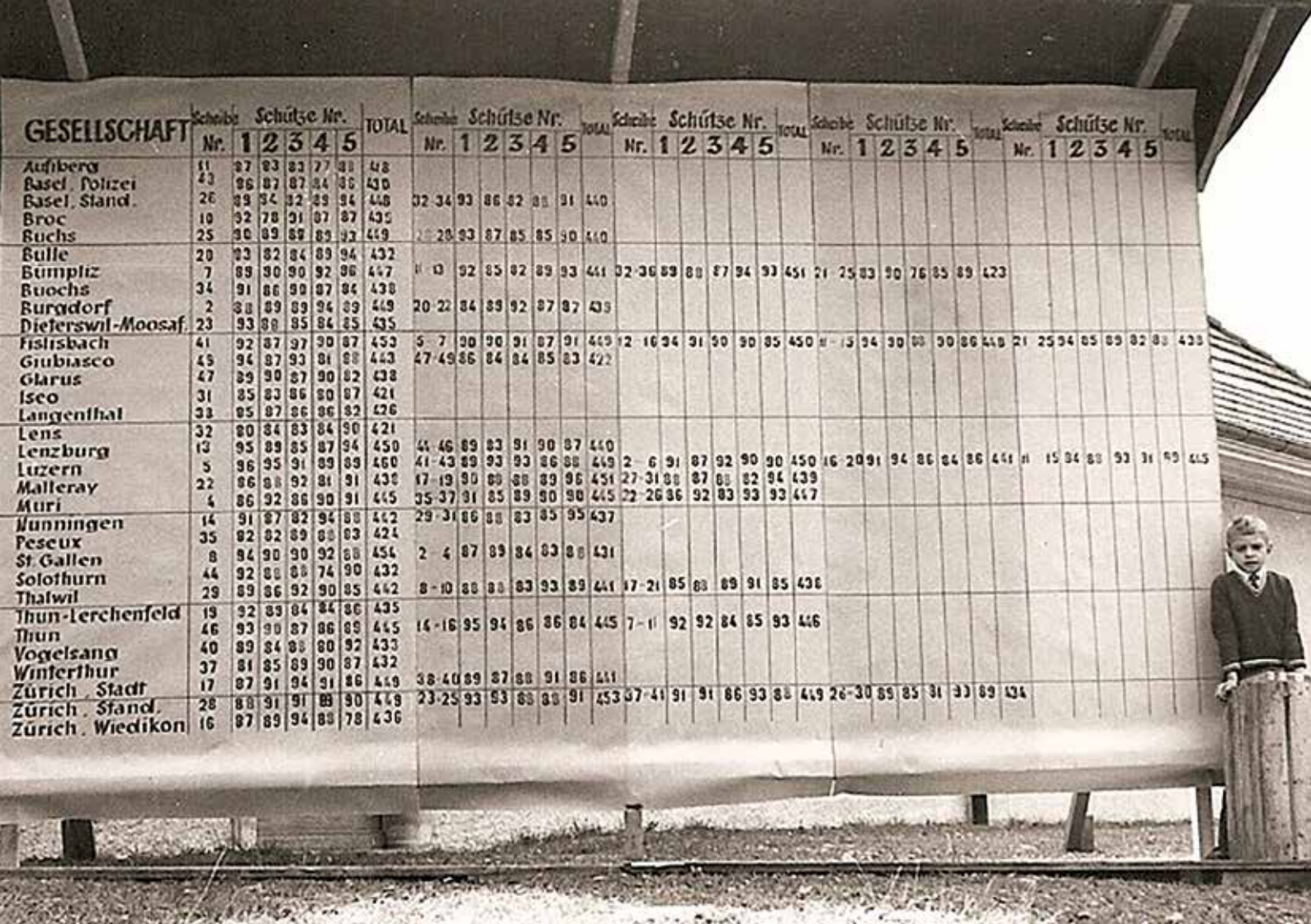
Giubiasco, 31 Dicembre 1913. -

Elenco dei soci onorari

	Nominato il			Nominato il	
Andrea Caccia	30.03.1913	†	Enrico Sarina	03.03.1989	†
Antonio Dell'Ambrogio	30.03.1913	†	Alberto Lotti	08.03.1991	
Antonio Gada	30.03.1913	†	Franco Marietta	08.03.1991	
Carlo Moretti	30.03.1913	†	Ernst Streit	08.03.1991	†
Francesco Rusconi	30.03.1913	†	Edoardo Colombini	13.03.1992	†
Giuseppe Rusconi	30.03.1913	†	Fausto Zocchi	13.03.1992	
Lorenzo Ghisletta	1938	†	Dante Bandinelli	05.03.1993	†
Sandro Lucchini	1948	†	Ezio Junghi	05.03.1993	†
Carlo Regusci	1948	†	Felice Solari		†
Ugo Martignoni	18.03.1966	†	Augusto Rigozzi	01.03.1996	†
Marco Aurelio Nobile	25.02.1977	†	Ulrico Käppeli	08.03.2002	†
Vittorino Puttini	25.02.1977	†	Aurelio Lotti	09.03.2005	†
Aldo Pedrelli	10.03.1978	†	René Schär	09.03.2005	
Umberto Fumagalli	03.03.1989	†			

Tiro in campagna della Svizzera Centrale negli anni '60

Tiro cantonale del Vallese nel 1991 a Visp



GESELLSCHAFT	Scheibe Nr.	Schütze Nr. 1	2	3	4	5	TOTAL
Aufberg	11	87	83	83	77	88	418
Basel, Polizei	43	96	87	87	84	86	430
Basel, Stand.	26	89	84	82	89	94	448
Broc	10	92	78	91	87	87	435
Buchs	25	90	89	88	89	93	449
Bulle	20	93	82	84	89	94	432
Bümpliz	7	89	90	90	92	86	447
Buochs	34	91	86	90	87	84	438
Burgdorf	2	88	89	89	94	89	449
Dieterswil-Moosaf.	23	93	88	85	84	85	435
Fislisbach	41	92	87	97	90	87	453
Giubiasco	45	94	87	93	81	88	443
Glarus	47	89	90	87	90	82	438
Iseo	31	85	83	86	80	87	421
Langenthal	38	85	87	86	86	82	426
Lens	32	80	84	83	84	90	421
Lenzburg	13	95	89	85	87	94	450
Luzern	5	96	95	91	89	89	460
Malleray	22	86	88	92	81	91	438
Muri	4	86	92	86	90	91	445
Münsingen	14	91	87	82	94	88	442
Peseux	35	82	82	89	88	83	424
St. Gallen	8	94	90	90	92	88	454
Solothurn	44	92	88	88	74	90	432
Thalwil	29	89	86	92	90	85	442
Thun-Lerchenfeld	19	92	83	84	84	86	435
Thun	46	93	90	87	86	89	445
Vogelsang	40	89	84	88	80	92	433
Winterthur	37	81	85	89	90	87	432
Zürich, Stadt	17	87	91	94	91	86	449
Zürich, Stand.	28	88	91	91	89	90	449
Zürich, Wiedikon	16	97	89	94	88	78	436

Scheibe Nr.	Schütze Nr. 1	2	3	4	5	TOTAL
32-34	93	86	82	88	91	440
26-28	93	87	85	85	90	440
8-10	92	85	82	89	93	441
20-22	84	89	92	87	87	439
5-7	90	90	91	87	91	449
47-49	86	84	84	85	83	422
44-46	89	83	91	90	87	440
41-43	89	93	93	86	88	449
37-39	90	89	88	89	96	451
35-37	91	85	89	90	90	445
29-31	86	88	83	85	95	437
2-4	87	89	84	83	88	431
8-10	88	88	83	93	89	441
38-40	89	87	88	91	86	441
23-25	93	93	88	88	91	453

Scheibe Nr.	Schütze Nr. 1	2	3	4	5	TOTAL
32-36	89	88	87	94	93	451
12-16	94	91	90	90	85	450
2-6	91	87	92	90	90	450
27-31	88	87	88	82	94	439
22-26	86	92	83	93	93	447
7-11	92	92	84	85	93	446
17-21	85	88	89	91	85	438
42-46	91	91	86	93	88	449

Scheibe Nr.	Schütze Nr. 1	2	3	4	5	TOTAL
21-25	83	90	76	85	89	423
16-20	91	94	86	84	86	441
26-30	89	85	81	93	89	434

I principali risultati

La nostra Società non ha mai ottenuto risultati eclatanti a livello nazionale. Parecchi, per contro, i risultati positivi a livello cantonale. Già nei primi anni si raggiunsero buoni traguardi nei diversi tiri distrettuali e di campagna, con il conseguimento di varie corone d'alloro.
Va posto in debito risalto il fatto che, con nostra gradita sorpresa, scoprimmo di aver ottenuto risultati oltremodo soddisfacenti al tiro con pistola, conseguiti dal Gruppo Giubiasco fra gli anni 1919 e 1927.
Anche nel dopoguerra i risultati individuali o di gruppo furono buoni se non ottimi, senza comunque mai eccellere e raggiungere i vertici delle classifiche nazionali.
Nel 1958, al Tiro Federale di Bienne, la nostra Società vinse un premio di sezione: una bellissima pendola dorata, che venne donata al Municipio quale ulteriore ringraziamento per il sostegno finanziario accordato per affrontare questa onerosa trasferta.

Il gruppo di Giubiasco che ha partecipato alla finale di Olten nel 1963

Sempre alla distanza a 300m abbiamo avuto le partecipazioni ai campionati svizzeri di Jebo Marietta e Edo Colombini, quest'ultimo con Fausto Zocchi e Eros Ponzio furono anche campioni ticinesi. Al campionato svizzero gruppi nel 1961 Giubiasco ottenne il 32° posto e nel 1963 il 15° rango. Certamente fu un'impresa notevole quella di potersi qualificare per una finale svizzera, ma poi ecco che, probabilmente, venne a mancare quel giusto mordente o l' autostima indispensabile per conquistare la vetta. Aurelio Lotti vince nel 1966 il tiro storico di Giornico.
Purtroppo la chiusura, come già detto, del nostro stand a Camorino porta a un lento degrado della sezione alla lunga distanza.
Alla festa federale di tiro a Thun del 1969 nel concorso a squadre ottenemmo un brillante 6° posto su 1411 squadre.

Come premesso, conseguimmo alcuni titoli cantonali, ma complessivamente non possiamo dire di annoverare un palmarès di tutto rispetto.
Solo negli anni Novanta e nella disciplina fucile a 50m possiamo dire di aver raggiunto un livello fino ad allora mai conosciuto.
Il giovane Curzio Delbiaggio portò il nome della nostra Società in giro

Finalmente Campioni ticinesi di gruppo al piccolo calibro nel 1996

per l'Europa, con diversi titoli nazionali (nel 1991 e 1992), vari record e un secondo posto al campionato europeo FAC nel 1992. Non si contano, logicamente, i titoli cantonali. Un talento che, alla soglia dei vent'anni, per vari motivi, appese purtroppo la carabina al chiodo!
Le sue gesta portarono nuova linfa alla sezione PC e ancora oggi abbiamo dei validi tiratori come per esempio Simone Rizzi, classe 1978, che ha alle spalle alcune partecipazioni alle finali svizzere e pluri campione ticinese nonché miglior sportivo di Giubiasco nel 2004. Senza dimenticare il titolo di campioni ticinesi alla finale gruppi del 1996 e poi nel 2007, 2009 e 2011.
Le premesse per mantenere viva la Società ci sono tutte, vi è solo da sperare che chi sarà chiamato nel futuro alla guida abbi un occhio particolare verso i giovani.

Terzo posto ai Campionati Ticinesi a squadre piccolo calibro

La Nazionale Svizzera ha più volte avuto modo di apprezzare lo stand PC

Tiro del Rütli nel 1991...

.... e Rütli 2002

PROGRAMMA
di
TIRO

ORARIO

Domenica 7 Giugno

dalle 6.30 ant. alle 12
e dalla 1.30 pom. alle 7

Giovedì 11 Giugno

dalle 6.30 ant. alle 12
e dalla 1.30 pom. alle 7

Distanza metri 300.
N. 6 bersagli a coulisses.
Visuale nera 60 cent.
Suoneria elettrica e telefono.

PIANO DI TIRO

I. Categoria Militare.

Bersaglio di m. 1.80 × 1.80 diviso in 5 circoli.—

Segnalazione:		Arma ordinanza	Arma libera
Scudo rosso con + bianca cm.	31 punti	5	5
scudo verde „	36 „	5	4
paletta bianca „	60 „	4	4
„ nera „	90 „	3	3
„ „ „	120 „	2	2
„ „ „	180 „	1	1

NB. I colpiti fuori della visuale, (punti 1 a 3) saranno segnalati con paletta nera, ed il numero dei punti verrà indicato in basso del bersaglio da sinistra (1) a destra (3).—

Serie: di 5 colpi ripetibile a volontà.

Tassa: fr. 1 la serie.

Classifica: La somma dei punti delle tre migliori serie; a parità graduatoria sulla somma delle tre seguenti, indi la sorte.

Premiazione: Almeno il 60 % dell'introito lordo al 60 % dei tiratori inscritti.

I. Premio fr. 30. — II. fr 25. — III fr. 20 — IV. fr. 18. — Ultimo fr. 3. —

Distinzioni: A punti 71-73 corona di quercia, 74-75 corona d'alloro.

Categoria Camorino.

Campo utile: 1 metro diviso in 10 circoli.

Segnalazione: la solita coll'indicazione dei punti fatti ai lati del bersaglio.

Serie: di 5 colpi, ripetibile a volontà.

Tassa: fr. 1 la serie.

Classifica: Come alla Categoria Militare.

Premiazione: 60 % dell' introito lordo al 60 % dei tiratori inscritti. — I. Premio fr. 25.— II. fr. 20. — III. fr. 18 - IV. fr 15. — Ultimo fr. 3.

NB. Le armi d'ordinanza godranno del bonificio del 10 % sulla differenza fra la somma dei punti fatti ed il massimo raggiungibile.

Categoria Sociale.

Bersaglio, Segnalazione, Serie, Classifica come al Bersaglio Militare.

Tassa: fr. 0.50 la serie.

Premiazione: 60 % dell' introito lordo. I. Premio fr. 15. — Ultimo fr. 3 oltre diversi premi in oggetti a scelta.

Distinzione: Corona con fogliette argentate al socio che riuscirà primo nella classifica.

Concorso Gruppi.

Bersaglio e segnalazione come alla Categoria Militare.

Gruppi di 4 Tiratori dell'istessa località. Ogni gruppo contraddistinto da un motto speciale.

Classifica: Somma complessiva dei 4 risultati individuali. — A parità decide il miglior risultato individuale, indi la sorte

Colpi 5 per tiratore, da esplodersi consecutivamente sul medesimo bersaglio.

Dotazione: il 100 % delle tasse d'inscrizione.

Premiati i 2/3 dei gruppi concorrenti.

I Premio fr. 30 — Ultimo fr 5.

Distinzioni individuali: a punti 24-25 corona d'alloro

Norme: Un partecipante non può tirare che per suo proprio conto e per un gruppo solo

Un tiratore inscritto per il concorso gruppi ed impedito di partecipare alla gara può essere sostituito.

Il concorso gruppi sarà chiuso alle ore 6 pom. del giorno 11 giugno.

Le domande d'ammissione al concorso devono essere indirizzate al *sig Riccardo Pagani in Giubiasco* al più tardi entro il giorno 6 giugno.

Ogni domanda dovrà essere accompagnata dall'elenco nominativo dei componenti ciascun gruppo nonchè dall'importo della tassa d'inscrizione stabilita in fr. 10 per ogni gruppo, più fr. 1 per ogni partecipante per la carta della festa ed il libretto di tiro.

Il concorso non avrà luogo se i gruppi inscritti non saranno 8 almeno.

Categoria Pistola.

Bersaglio: centimetri 50 diviso in 5 circoli.

Segnalazione:

paletta rossa mossa in senso circolare punti 5
„ „ „ „ verticale „ 4

I punti dall' 1 al 3 verranno segnati in basso del bersaglio da sinistra (1) a destra (3).

Serie: 5 colpi ripetibili a volontà

Tassa fr. 0.50 la serie.

Classifica: La somma dei punti delle tre migliori serie: — a parità appoggio sul seguente miglior gruppo di tre serie, indi la sorte.

Premiazione: Il 60 % almeno dell'introito al 60 % dei tiratori inscritti. — I. Premio fr. 15 II. fr 10. — III fr. 8. — IV. fr. 5 — Ultimo fr. 2.

NB. L'arma d'ordinanza godrà del bonificio del 15 % sulla differenza fra la somma dei punti ottenuti ed il massimo raggiungibile nelle tre migliori serie.

Numeri e informazioni

Nel 1913 avevamo iscritti alla Federazione 60 soci. La tassa sociale era di fr. 2.–, passata a fr. 3.– nel 1920, a fr. 4.– dal 1921 e per 3 anni; nel 1924 ritornò a fr. 3.–.

E' da notare che nel tiro a premi del 1920 si effettuava già un servizio navetta fra Bellinzona, Giubiasco e Camorino per il trasporto dei tiratori.

Negli anni precedenti la Seconda guerra mondiale, dai vari verbali delle assemblee si evince che in quei tempi erano poche le società di tiro che chiudevano in attivo i loro conti annuali. La maggior parte delle nostre entrate avvenivano grazie all'affitto dello stand da parte dei militari.

Malgrado la pubblicazione sui quotidiani, all'assemblea del 1924 parteciparono pochi soci; il presidente scagliò una filippica sugli assenti alle riunioni. Un male antico, dunque, non solo presente ai nostri giorni!

<< *Il programma del primo "Tiro libero a premi" dal 7 all'11 giugno 1914*

PRESENTI: Av.Solari Felice,Martignoni U.,Donati C.,Pedrelli A.,
Puttini V.,Sartori Gius.,Canevascini Eros,Tappa ,Regusci Carlo,Sarina E.,Bondolfi Rob.,Pedrini W.,Beech Paolo,
Satler E.,Biaggio Giac.,Hegbeer E.,Rigozzi A.,Beeler G.,

Si apre la seduta alle ore 20,40,il pres.Solari dà lettura del rapp. pres.,il quale è approvato sensa discussioni.
il seg,Donati da lettura del verbale,(PRIMA DEL RAPPO pres.) il quale è approvato sens.discus.

Il revisore Bondolfi R.dà lettura del rapp.di revisione ilquale è accettato.

Nomine. Il pres.Solari,non può più acc.per camb.di domic.
il segr.Donati pon può più acc.la nomina per mancansa di tempo.

A pres.viene proposto il vice pres.attuale Sigr.Martignoni U e dichiara di non poter accettare.,si propone all il Sigr. Pedrini Walter,il quale non vuole accettare,Il pres.sigr. Solari fa appello al dovere civico affinche il sign.Pedrini accetti la nomina a pres.,IL sigr.Pedrini dichiara che visto l'appello del pres.accetta per dovere civico per un solo anno.E cosi le nomine si concludono con
Pres.Pedrini Walter
Vic.pres.Martignoni U.
Menbri: Beeler G.,Rigozzi Aug.,Pedrelli A.,Balzaretti I.
Puttini Vit.,Lucchini S.,Sarina E.,Ghisletta G.Camor
Scalabrini Renzo,Canevascini Eros,Nobile Marco Aurel
Bruschi Mario.
Revisori.Regusci Carlo e Tappa ;
Delegati all'assembela dela F.T.delle S.di Tiro.
Presid.d'ufficio,ed i Sign.Lucchini S.e Martignoni U.
l'assemblea si chiude alle ore 22,15.

Nel dopoguerra fu introdotto, per la prima volta, un campionato sociale con un premio che poteva essere vinto una sola volta.

Invece, già nel 1951 fu denunciato il fatto che trovare un nuovo presidente risultava un'impresa alquanto ardua; l'allora timoniere, Signor Pedrini, esortò i presenti all'Assemblea a dimostrare il loro senso civico.

Numerosissime e non calcolabili le trasferte per partecipare alle varie competizioni che, la Società e i soci hanno intrapreso in Ticinio e in Svizzera nel corso di questi primi 100 anni.

<< *Verbale dell'Assemblea generale tenutasi l'8 marzo 1951*

Riposo prima dell'attacco!
Tiratori disposti a tutto
pur di andare in trasferta

Premi speciali.

Un quadro artistico, dono del Prof. Pittore *Augusto Sartori,* al tiratore che avrà ottenuto il maggior numero di punti addizionando le 5 migliori serie del «Bersaglio Militare» alle 5 migliori serie del «Bersaglio Camoghè».

Tassa speciale unica: Fr. 5.–. La partecipazione a questa categoria non è obbligatoria. Il tiratore che intende concorrere a questo premio di valore dovrà, all'atto dell'acquisto del libretto, pagare la relativa tassa. – Non potrà più concorrere, una volta incominciato il suo tiro.

Un tappeto linoleum, dono della Spett. *Società del Linoleum* in *Giubiasco,* al tiratore che avrà conseguito il maggior numero di cartoni (5) al «Bersaglio Militare». *Nessuna tassa speciale.*

Un ferro elettrico da stiro, dono della Spett. Ditta *Antognini & Cie.* in *Giubiasco,* al tiratore che avrà registrato il maggior numero di centri (10) al «Bersaglio Camoghè». — *Nessuna tassa speciale.*

Una cassetta spaghetti I^a^ qualità, dono dello Spett. *Pastificio Scherrer* in *Camorino,* al primo gruppo premiato. — *Nessuna tassa speciale.*

Per tutti questi premi speciali, in caso di parità decide la sorte.

Il presente programma è stato approvato dalla Spett. *Federazione Cantonale Ticinese delle Società di Tiro.*

AVVISO. Ai Signori Tiratori che intendessero approfittarne, si rende noto che il Comitato ha disposto per un servizio regolare d'automobile sul percorso:

Bellinzona (Caffè Moretti) – **Giubiasco** (Rist. del Sole) – **Camorino e viceversa.**

Le partenze da Bellinzona avverranno ad ogni ora principiando dalle 7 ant.

Per la Società Tiratori del Circolo di Giubiasco

Il Presidente: *A. Gada.* **Il Segretario:** *F. Chicherio-Scalabrini.*

Tiro del 1919, da notare la dotazione di "premi speciali" in palio

TORI

Qualche curiosità

Da notare che, per il Tiro Federale svolto a Bellinzona nel 1929, la Società organizzò un' eliminatoria di ben 60 colpi per definire chi avesse diritto a partecipare.

Nel 1951, durante un TO, un segretario iscrisse un 3 al posto di uno 0.
Fu punito con ben 6 giorni di arresti di rigore da parte del Dip. Militare cantonale e l'atto fu firmato nientepopodimeno che dal Consigliere di Stato.

Nel 1952 la Società viene richiamata ad assicurare maggiormente i termini di riconsegna del materiale TO da parte del dip. Militare federale. Nota: sparavano 330 tiratori su uno stand di tiro che aveva 6 linee.

Nel 1958, la nostra Società fu criticata (a torto) da un giornalista della Gazzetta dei tiratori per le spese del pranzo inerenti alla Giornata Cantonale del Giovane.

Raccomandata

BELLINZONA, 1.ottobre 195.

Concerne : Falsificazione fogli di stand.

Il Dipartimento militare federale con sua lettera del 2o settembre 1951 ci comunica :

"L'obbligato al tiro, sdt. P e d r a z z i Aldo,Sttr.DAA.II/32,Giubiasco, nella sua qualità di segretario in occasione degli esercizi del tiro obbligatorio organizzati dalla Società tiratori del Circolo di Giubiasco ha iscritto nel foglio di stand del tiratore Laghi Ezio,18,Cp.fuc.mont. I/296,un risultato falso. Nell'esercizio 1 A il terzo colpo é stato marcato con uno "O" e iscritto dapprima come tale. Il Pedrazzi ha poi cancellato questo zero sostituendolo con un "3". Nell'interrogatorio eseguito dal presidente della Commissione di tiro egli ha ammesso il fatto. Egli stesso non é tuttavia bene in chiaro di questo suo comportamento e ammette semplicemente d'aver agito" per grande leggerezza". Trattasi qui di contravvenzione a prescrizioni sul tiro e Pedrazzi é perciò punibile.Il Dipartimento militare federale ha tuttavia rinunciato a deferire il caso al Tribunale militare e ci ha invece incaricato di liquidarlo in via disciplinare.

Quindi,ai

d e c i d e :

1. Il sdt. DAA.Pedrazzi Aldo 1921,Giubiasco, é punito con 6 giorni di arresti di rigore.
2. Il risultato di Laghi Ezio é riconosciuto nel senso della correzione fatta dalla Commissione. "

Gli arresti saranno scontati secondo ordine speciale.

PER IL DIPARTIMENTO MILITARE CANTONALE

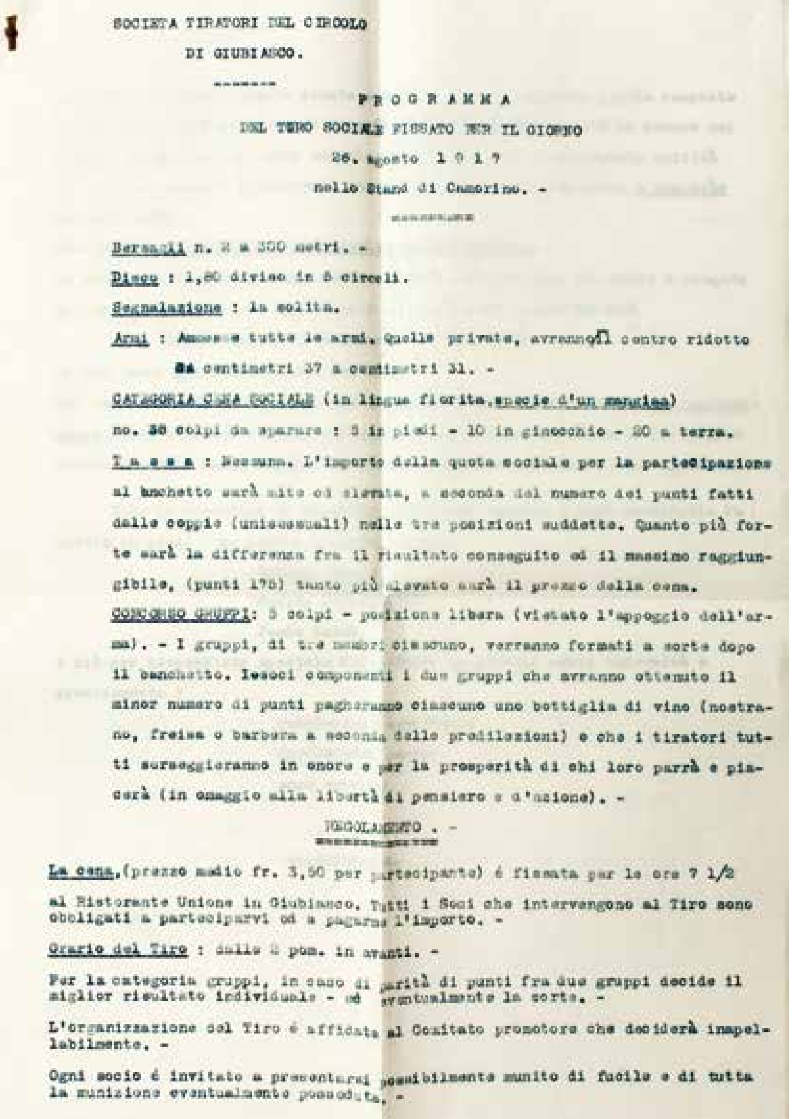
Arresti di rigore! Per un segretario che iscrisse un 3 al posto di uno 0

Al Tiro Federale del 1963, il nostro socio Baracchi scoprì il Ristorante Sommerau a Dietikon, gestito da un Ticinese (Frapolli). Furono così riservate le camere; la pensione completa costava fr. 13.– a persona. Ancora oggi l'albergo è gestito dalla famiglia Frapolli, e questo dal lontano 1931. Oggi però per soggiornare ci vorrebbero almeno fr. 150.– a persona.

Nel 1967 venne organizzata l'AD dell'allora FCTST.

Fra il 1976 e il 1979, la Società organizzò la festa di S. Nicolao, un po' come avveniva molti anni prima, grazie alla Società Tiratori svizzero tedeschi di Bellinzona.

Da sinistra:
U. Fumagalli, A. Rigozzi,
P. Kohler, E. Junghi



SOCIETA TIRATORI DEL CIRCOLO
DI GIUBIASCO.

PROGRAMMA
DEL TIRO SOCIALE FISSATO PER IL GIORNO
26. agosto 1917
nello Stand di Camorino. -

Bersagli n. 2 a 300 metri. -
Disco : 1,80 diviso in 5 circoli.
Segnalazione : la solita.
Armi : Ammesse tutte le armi. Quelle private, avranno il centro ridotto da centimetri 37 a centimetri 31. -
CATAGORIA CENA SOCIALE (in lingua fiorita, specie d'un mangiaa) no. 35 colpi da sparare : 5 in piedi - 10 in ginocchio - 20 a terra.
T a s s a : Nessuna. L'importo della quota sociale per la partecipazione al banchetto sarà mite od elevata, a seconda del numero dei punti fatti dalle coppie (unisessuali) nelle tre posizioni suddette. Quanto più forte sarà la differenza fra il risultato conseguito ed il massimo raggiungibile, (punti 175) tanto più elevato sarà il prezzo della cena.
CONCORSO GRUPPI: 5 colpi - posizione libera (vietato l'appoggio dell'arma). - I gruppi, di tre membri ciascuno, verranno formati a sorte dopo il banchetto. Isoci componenti i due gruppi che avranno ottenuto il minor numero di punti pagheranno ciascuno una bottiglia di vino (nostrano, freisa o barbera a seconda delle predilezioni) e che i tiratori tutti sorseggieranno in onore e per la prosperità di chi loro parrà e piacerà (in omaggio alla libertà di pensiero e d'azione). -

REGOLAMENTO . -

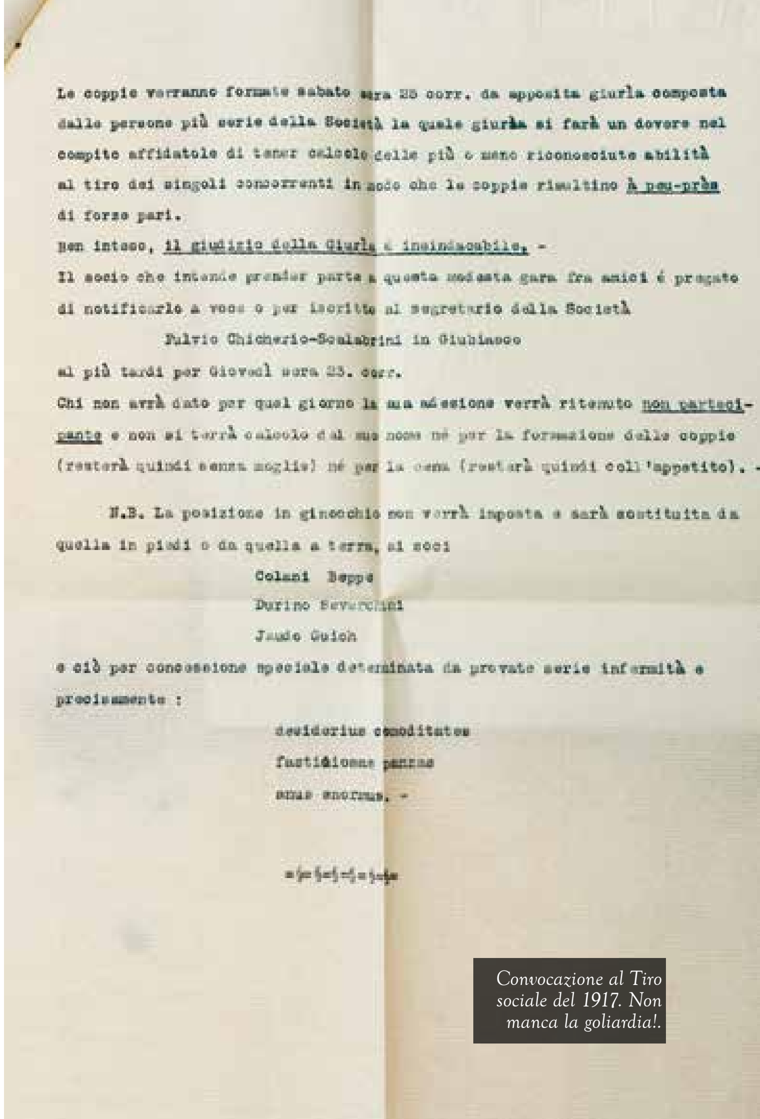
La cena, (prezzo medio fr. 3,50 per partecipante) é fissata per le ore 7 1/2 al Ristorante Unione in Giubiasco. Tutti i Soci che intervengono al Tiro sono obbligati a parteciparvi od a pagarne l'importo. -

Orario del Tiro : dalle 2 pom. in avanti. -

Per la categoria gruppi, in caso di parità di punti fra due gruppi decide il miglior risultato individuale - ed eventualmente la sorte. -

L'organizzazione del Tiro é affidata al Comitato promotore che deciderà inappellabilmente. -

Ogni socio é invitato a presentarsi possibilmente munito di fucile e di tutta la munizione eventualmente posseduta. -



Le coppie verranno formate sabato sera 25 corr. da apposita giurìa composta dalle persone più serie della Società la quale giurìa si farà un dovere nel compito affidatole di tener calcolo delle più o meno riconosciute abilità al tiro dei singoli concorrenti in modo che le coppie risultino à peu-près di forze pari.
Ben inteso, il giudizio della Giurìa é insindacabile. -
Il socio che intende prender parte a questa modesta gara fra amici é pregato di notificarlo a voce o per iscritto al segretario della Società

Fulvio Chicherio-Sciaroni in Giubiasco

al più tardi per Giovedì sera 23. corr.
Chi non avrà dato per quel giorno la sua adesione verrà ritenuto non partecipante e non si terrà calcolo del suo nome né per la formazione delle coppie (resterà quindi senza moglie) né per la cena (resterà quindi coll'appetito). -

N.B. La posizione in ginocchio non verrà imposta e sarà sostituita da quella in piedi o da quella a terra, ai soci

Colani Beppe
Durino Severchini
Jaude Guich

e ciò per concessione speciale determinata da provate serie infermità e precisamente :

desiderius comoditates
fastidiosus panzae
anus enormus. -

Convocazione al Tiro sociale del 1917. Non manca la goliardia!.

Finito di stampare nel novembre 2013
Tiratura 300 copie